

In evidenza

Celebrazioni dei Santi e dei Defunti

Rubiera

Venerdì 01 novembre Solennità di Tutti i Santi: SS. Messe ore 8:00 – 10:00 – 11:30 – 18:30

Ore 15.00 presso la cappella del cimitero recita del Santo Rosario. Ore 17:00 Adorazione e Vespri in Chiesa

Sabato 02 novembre

Commemorazione di tutti i fedeli defunti: SS. Messe ore 10:00 e 18:30
Ore 14:30 presso la cappella del cimitero celebrazione della S. Messa, a seguire benedizione dei sepolcri.

Per le celebrazioni di San Faustino, S. Agata e Fontana vedi avvisi sul retro



dal 27 ottobre al 3 novembre 2019 n. 19/28

Cuore Immacolato di Maria
Unità Pastorale Rubiera

Segreteria: via Emilia Est, 24 - 42048 Rubiera - tel. 0522-620203 - sito: www.uprubiera.org - email: info@uprubiera.org

Due parole...

San Pier Giuliano Eymard afferma: «Nostro Signore non viene in noi, nella Santa Eucaristia, per premiare le nostre virtù, ma per comunicarci la forza necessaria a diventare santi». L'eucaristia, giorno dopo giorno, ci aiuta a scoprire la via attraverso la quale la nostra vita può compiersi. Una via fatta di cose comuni vissute però con uno spirito grande. Partire da ciò che è necessario, arrivare a ciò che è possibile per poi sorprendersi di fare ciò che non si sarebbe mai immaginato (ci ha ricordato la settimana scorsa san Francesco). L'eucaristia frequente è il pane che ci dà la forza per compiere questo cammino.

La cosa più difficile, che senza meditazione, preghiera ed eucaristia non riusciremo mai a vivere, è la comunione. Quante volte mi accorgo che il volersi bene, anche all'interno della stessa comunità parrocchiale, è un ideale che sembra troppo alto. In molti mi hanno detto che non arriveremo mai a questa carità che sa accogliere, essere solidale, condividere, sacrificarsi per gli altri. Carità che perdona, Carità che dona. Nonostante le difficoltà questo rimane l'obiettivo primario della

nostra pastorale e per questo l'Eucaristia è importante, perché dove non arriviamo con le nostre forze Dio ci sostiene. Chiara Lubich dice: «Nessun mistero di fede suscita l'unità quanto l'Eucaristia. L'Eucaristia "fa" l'unità: è per essa infatti che avviene l'unità degli uomini con Dio e degli uomini tra loro».

Se non cerchiamo di essere portatori di comunione noi falliremo come persone e come credenti. Ogni azione, sforzo e anche sacrificio supremo risulta inutile se non è al servizio della comunione tra le persone. Quando ci chiediamo perché siamo nati, perché siamo al mondo, l'eucaristia ci aiuta a rispondere nel modo più vero: noi esistiamo per portare unione tra le persone. L'eucaristia che celebriamo, il pane che mangiamo, ci rende un unico corpo e rende l'altro qualcosa che ci riguarda: «Che cos'è il pane consacrato? Corpo di Cristo. E che cosa diventano coloro che si comunicano? Corpo di Cristo. Non molti corpi: un Corpo solo, quello di Cristo». (San Giovanni Crisostomo)

Sac. Carlo Sacchetti

GREY: CRESCERE PER DIVENTARE PERSONE MIGLIORI

Che cos'è il Grest? Una domanda scontata, la cui risposta può apparire semplice, all'inizio, ma che in realtà raccoglie molto di più di un breve pensiero. Il Grest è qualcosa che va vissuto, più che raccontato a parole; è ciò che ti occupa tutte le mattine di quattro settimane consecutive e che, nonostante la stanchezza, o il caldo, o la fatica, ti fa andare a casa col sorriso e con la voglia di tornarci subito il giorno dopo; ma soprattutto è stare insieme, è gruppo, è famiglia ed è tantissimo divertimento. Sicuramente per ciascuno dei partecipanti, dal più piccolo dei ragazzi al più grande tra gli animatori, il Grest è anche sacrificio. Per far funzionare questa grande macchina,

infatti, è necessario che ognuno svolga la sua parte nella miglior maniera possibile: a partire dagli animatori che si trasformano in attori e studiano le loro battute anche la notte "prima di andare in scena", passando per tutti quelli che "costruiscono" i campi per far giocare i bambini, fino a chi suona e canta dopo la preghiera o chi si prepara con qualche ora di anticipo per ballare il nuovo inno. Il sacrificio, però, è anche dei bambini e dei ragazzi che corrono su ogni campo e in qualsiasi gioco per arrivare ad un obiettivo comune: imparare a collaborare con gli altri per stare meglio insieme.

A muovere questo grande meccanismo, oltre alle fondamentali figure delle maglie verdi (i "vecchi saggi" del Grest) sono gli animatori e, in particolare, le maglie bianche, azzurre, arancioni e viola. Questa "gerarchizzazione" delle maglie è, tra l'altro, il simbolo della grande crescita del nostro centro estivo sia in termini di numero di partecipanti che in termini di proposte: ogni animatore, infatti, in base al colore della

propria maglia ha compiti diversi; tutti, comunque, funzionali al perfetto sviluppo di quella macchina di cui abbiamo già parlato prima. Al vertice di questa ipotetica piramide stanno proprio le maglie bianche, ovvero quegli animatori che non hanno solo il compito di stare con i bambini e di seguirli, ma anche di organizzare e



gestire l'intera giornata di attività. Quello della maglia bianca, seppure sia un ruolo che richiede tante responsabilità, è comunque il traguardo che tanti bambini sognano quando arriveranno a passare "dall'altra parte" del campo. Anche tra noi maglie bianche di quest'anno, a dire il vero, è rimasta un po' di emozione quando ci è stato detto in che cosa sarebbe consistito il nostro ruolo: da bambini ammiravamo tutti quegli animatori così grandi e bravi che passavano il loro tempo con noi e mai ci saremmo aspettati di trasformarci, per altri bambini, in quelle figure che così tanto stimavamo.

Questo, crediamo, è in realtà il senso del Grest: crescere per diventare persone migliori, persone che possono lasciare un segno importante per gli altri.

Sulla giornata tipo della maglia bianca, poi, non c'è molto da dire. È la tipica giornata dello studente diciottenne che dopo un anno passato a studiare si gode le vacanze come fanno tutti i suoi amici, quindi: sveglia alle 7:00,

colazione fatta di corsa a casa o al bar, mettersi gli occhiali da sole per nascondere le occhiaie della sera prima, riunione con le altre maglie bianche per organizzare la giornata e prepararsi ad accogliere sotto il tendone quattrocento bambini e altri centosessanta animatori con un fortissimo "ciao bimbi!" urlato al microfono. E questo è solo l'inizio

perché da lì in avanti comincia la giornata vera con la drammatizzazione, la preghiera con il don, l'inno, i giochi, la merenda e tanti altri giochi ancora. Tutto questo in una vorticosità di giornata che ti dà tregua soltanto alle 13, quando hai il tempo per fermarti un attimo, controllare cosa è andato e cosa no e prepararti a portare a pranzo quei coraggiosi bimbi che rimangono al

Grest anche al pomeriggio. I veri eroi, però, si vedono nei momenti di difficoltà, come uscire la sera con gli amici senza sembrare un fantasma o gestire un'intera settimana di pomeriggi del Grest da solo e con l'imprevisto della pioggia (come è capitato al nostro Samu). Alla fine di questa tranquilla passeggiata, la maglia bianca può andare a dormire, felice per le emozioni che la giornata ha regalato, ma già teso per quella che sta per arrivare.

Come maglie bianche vorremmo chiudere ringraziando don Carlo per averci dato fiducia, incaricandoci di una grande responsabilità, come è quella di gestire il Grest e, nondimeno, per averci offerto una splendida giornata al Lago di Garda.

Chiudiamo questo articolo affidando ad Elena, come è stato ogni giorno al Grest, il saluto finale: "buona lettura"!

Le Maglie Bianche : Luca, Alessia, Elena, Beatrice Valeria, Alex, Pietro, Simone

TENERSI PER MANO

Qualche anno fa ho letto un articolo dello scrittore americano Robert Fulghum che mi ha colpito per la verità che esprime: la maggior parte di ciò che veramente serve sapere su come vivere, cosa fare e in che modo comportarsi si impara da piccoli. Fulghum afferma che “la saggezza non si trova al vertice della montagna degli studi superiori, bensì nei castelli di sabbia del giardino dell’infanzia” Da bambini impariamo (o perlomeno così dovrebbe essere) a condividere le cose e i pensieri, a non fare del male agli altri, a rimettere gli oggetti al loro posto, a non prendere le cose che non ci appartengono, ad essere corretti nel gioco, a dire grazie e prego, a chiedere scusa... e potremmo continuare con tanti altri insegnamenti che abbiamo ricevuto da piccoli. Questi apprendimenti ci arrivano prima di tutto dalla famiglia, ma anche dai diversi contesti in cui facciamo le prime esperienze: la scuola, la parrocchia, il gruppo sportivo, gli scout ... Anche il Grest della nostra Unità Pastorale si inserisce in questo orizzonte di apprendimento per la vita che verrà.

Partecipare al Grest significa sedersi gli uni accanto agli altri: altri con una maglia uguale alla tua o di colore diverso, altri che non hai scelto e che piano piano diventano tuoi amici. Significa sperimentare che c'è un tempo per ogni cosa: tempo per giocare e per stare in silenzio ed ascoltare, per apprendere e per insegnare, per correre da soli e insieme agli altri, per chiedere e per ricevere, per dire grazie e qualche volta scusa e perdonami. E' fare esperienza del tempo giusto: non il tempo tiranno che domina le nostre giornate e non basta mai, ma il tempo che trascorre facendoti gustare la vita con le sue gioie e fatiche, con gli imprevisti, gli ostacoli e le sorprese. Tutto questo a livello umano, ma se andiamo un po' più in profondità ed entriamo nella dimensione della gratuità che è il fondamento della nostra vita, di ogni vita, non possiamo fare a meno di riconoscere che il Grest è “dono di Dio” per i nostri bambini e ragazzi, per gli animatori e il gruppo dei responsabili, per le famiglie, per le nostre comunità. Dono perchè la comunione, la vicinanza, la collaborazione, l'unione che si sperimenta vanno ben oltre le nostre umane possibilità; dono perchè ciò che ricevi supera infinitamente quanto dai.

“Rimane sempre vero, a qualsiasi età, che quando si esce nel mondo è meglio tenersi per mano e rimanere uniti” (Robert Fulghum) ...questa immagine è una bella sintesi di ciò che si impara al Grest: a tenersi per mano.

Rossella Vezzani



UNITÀ PASTORALE

OGNI GIOVEDÌ in Chiesa a Rubiera Adorazione Eucaristica continua dalle 7:30 alle 22:00

OGNI DOMENICA in Oratorio a Rubiera alle 19:00 incontro gruppo giovani

OGNI MERCOLEDÌ in Oratorio a Rubiera alle 19:30 incontro gruppo giovanissimi, alle 19:45 incontro ragazzi di III media.

Domenica 27 ottobre in Oratorio a Rubiera alle 15:45 secondo incontro del corso per fidanzati.

RUBIERA

OGNI DOMENICA SS. Messe: 8:00 – 10:00 – 11:30 – 18:30

Ogni giorno FERIALE SS. Messe: 7:00 - 18:30 - **Ogni Sabato** SS. Messe: 10:00 - 18:30

DOMENICA 27 OTTOBRE SS. Messe alle 08:00, 10:00, 11:30 e 18:30.

Martedì 29 ottobre in Oratorio a Rubiera alle ore 21:00 incontro dei genitori dei bambini di 3° elementare

Venerdì 01 novembre Solennità di Tutti i Santi: SS. Messe ore 8:00 – 10:00 – 11:30 – 18:30

Ore 15.00 presso la cappella del cimitero recita del Santo Rosario. Ore 17:00 Adorazione e Vespri in Chiesa

Sabato 02 novembre Commemorazione di tutti i fedeli defunti: SS. Messe ore 10:00 e 18:30

Ore 14:30 presso la cappella del cimitero celebrazione della S. Messa, a seguire benedizione dei sepolcri.

DOMENICA 3 NOVEMBRE SS. Messe alle 08:00, 10:00, 11:30 e 18:30.

SAN FAUSTINO e SANT'AGATA

OGNI DOMENICA S. Messa alle 08:00 e 11:30 – **Lunedì e Mercoledì** S. Messa alle 18:30.

ogni Mercoledì alle 18:30 incontro di catechismo per le classi 5° elementare e 2° media;

ogni Sabato alle 14:30 incontro di catechismo per le classi 2°, 3°, 4° elementare e 1° media

DOMENICA 27 OTTOBRE alle 08:00 S. Messa; 11:30 S. Messa def. Radighieri Angiolino e familiari defunti. Dalle 15:30 in Oratorio Festa d'Autunno: giochi, laboratori creativi e tanto altro per i bambini e ragazzi.

Lunedì 28 ottobre alle 18:30 S. Messa nel ricordo del piccolo Michael

Mercoledì 30 ottobre alle 18:30 S. Messa

Venerdì 01 novembre Solennità di Tutti i Santi : SS. Messe ore 8:00 e 11:30. Alle ore 15:30 nella Pieve recita dei Vespri. A seguire processione al cimitero e benedizione dei sepolcri. A S. Agata alle ore 16:45 nel cimitero benedizione dei sepolcri

Sabato 02 novembre Commemorazione di tutti i fedeli defunti: ore 11:00 S. Messa in memoria di tutti i defunti della Comunità. Sospesi gli incontri di catechismo.

DOMENICA 03 NOVEMBRE alle 08:00 S. Messa def. famiglie Anceschi, Bertolini e Muratori, 11:30 S. Messa per def. Famiglia Messori

FONTANA

Ogni DOMENICA S. Messa alle ore 10:00 - **Ogni giorno** alle ore 15:00 – recita della Coroncina della Divina Misericordia

Martedì, Venerdì e Sabato alle ore 18:00 S. Rosario, a seguire la S. Messa della 18:30

Ogni giovedì sera alle 20:30 – Recita del Rosario - Alle 20:50 – S. Messa e Ministero di preghiera per gli Ammalati e i Sofferenti

DOMENICA 27 OTTOBRE alle 10:00 S. Messa per def. Ciro, Elena, Egidio, Gilda e Umberto. Siligardi Paolo (anniversario).

Alle ore 15:00 battesimo di Amanda Torreggiani. Alle ore 16:30 Battesimo di Gaburo Chantal e Della Grotta Nicholas

Martedì 29 ottobre alle 18:30 S. Messa

Giovedì 31 ottobre alle 20:30 Recita del S. Rosario alle 20:50 S. Messa e Ministero di preghiera per gli ammalati e sofferenti

Venerdì 01 novembre Solennità di Tutti i Santi: ore 10:00 S. Messa. A seguire processione al cimitero e benedizione dei sepolcri.

Sabato 2 novembre Commemorazione di tutti i fedeli defunti: ore 18:00 Recita del S. Rosario e alle ore 18:30 S. Messa. Alle ore 20:30 nel salone parrocchiale Tombola con lotteria

DOMENICA 3 NOVEMBRE alle 10:00 S. Messa . Alle ore 15:30 battesimo del bambino Alessandro Mari